

A new Friend of Stradivari

la Galleria Estense affida a Cremona la viola contralto
Girolamo Amati, 1625 ca.

sabato 25 ottobre, ore 11

Sala Conferenze del Museo del Violino – piazza Marconi 5,
Cremona

intervengono

Stefano Casciu, soprintendente ai Beni Artistici e Storici di
Modena e Reggio Emilia

Davide Gasparotto, direttore della Galleria Estense
Fausto Cacciatori, conservatore delle Collezioni del Museo del
Violino

La viola, di taglia piccola (il che la rende per dimensioni estremamente rara), fu eseguita dai fratelli Girolamo e Antonio Amati nel 1620, come conferma un'etichetta all'interno della cassa armonica. L'attribuzione alla bottega Amati, confermata dal modello della cassa, del riccio e delle "ff" insieme alla proporzione della forma, agli spessori e alla bombatura della tavola e del fondo, non lasciano dubbi circa l'originalità; al contrario non sono originali la cordiera e la tastiera, comunque sostituiti in un intervento di restauro antico.

L'assenza di documenti d'archivio e di riscontro negli inventari estensi non consente, allo stato attuale, di risalire al committente e a come sia arrivata nelle collezioni ducali. Da un altro cartellino a corredo dello strumento si desume che sia stata restaurata a Mainz nel 1795. Sottoposta nel 1914 a intervento di restauro dal liutaio modenese Pietro Messori, la viola si presenta oggi in ottimo stato di conservazione.